

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE DUVRI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO e MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)

Accordo Quadro ai sensi dell'art.59 del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento del Servizio per la manutenzione e ripristino meccanico di impianti di sollevamento irriguo, idrovore e dighe per la durata di 12 mesi.

Ditta “ _____ ”

(Delibera Consortile n. ____ del ____ / ____ / ____)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Avv. Giuseppe Musacchio in qualità di Presidente e datore di lavoro del Consorzio di Bonifica della Basilicata con sede legale in Matera alla Via Annunziata, 64,

DICHIARA

che in relazione all'affidamento in appalto/contratto d'opera alla impresa "_____ " da _____ (_____), dei servizi di cui alla Deliberazione consortile n. _____ del _____ 20_____:

- di aver verificato anche attraverso l'iscrizione alla Camera di Commercio, l'idoneità tecnico-professionale della suddetta impresa;
- di fornire, con il presente documento, all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui i lavoratori sono chiamati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Matera, lì _____

IL PRESIDENTE
(Avv. Giuseppe MUSACCHIO)

A. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni prescrittive in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale,
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

B. OGGETTO DEI LAVORI APPALTATI

Il presente documento riguarda servizi per la “**manutenzione degli impianti elettroidraulici di sollevamento irriguo, idrovori e di bonifica e delle dighe**–

affidati a:

- Ditta: _____
- Sede: Via _____
- Telefono _____ Fax _____ e-mail _____
- Iscrizione C.C.I.A.A.: _____
- Posizione INAIL _____ Posizione INPS _____

Legale rappresentante: _____

- RSPP: _____
- Medico competente : _____
- Responsabile dei lavori : _____

L'appalto ha per oggetto il “Servizio per la manutenzione e ripristino meccanico di impianti di sollevamento irriguo, idrovore e dighe per la durata di 12 mesi”.

In particolare, gli interventi previsti comprendono, a titolo indicativo e non esaustivo:

- Revisione, riparazione o fornitura di pompe di tipo verticale, orizzontale, sommerse, ecc., di marche diverse e di qualsiasi dimensione;
- Revisione, riparazione o fornitura di valvolame idraulico di qualsiasi tipo e dimensione;
- Revisione, riparazione o fornitura di gruppi elettrogeni fissi o mobili di qualsiasi marca, potenza e tipo;
- Revisione, riparazione o fornitura di compressori d'aria di qualsiasi capacità, potenza e tipo;
- Revisione, riparazione o fornitura di altro macchinario installato negli impianti consortili o a servizio degli impianti, o presso le dighe;
- Nolo di mezzi meccanici;
- Esecuzione di limitate opere edili collegate agli interventi effettuati sugli impianti e dighe;
- Revisione, riparazione o fornitura di tubazioni, valvole, flange, saracinesche, ecc.;
- Esecuzione di attività di smontaggio e montaggio di componenti meccanici;
- Esecuzione di movimentazione e trasporto di componenti meccanici, macchinari, ecc. di proprietà del Consorzio;
- Esecuzione di lavorazioni meccaniche su componenti meccanici (saldatura, molatura, tornitura, fresature, ecc.) sia presso gli impianti del Consorzio che presso le officine dell'Appaltatore;

- Esecuzione di trattamenti protettivi anticorrosione su componenti meccanici sia presso gli impianti del Consorzio che presso le officine dell'Appaltatore;
- Realizzazione di opere in ferro;
- Estrazione di elettropompe da pozzi;
- Riparazione o manutenzione di gru, paranchi, carro ponti di qualsiasi tipo e portata;
- Fornitura di prodotti, attrezzature, componenti meccanici e quant'altro necessario per la manutenzione degli organi meccanici oggetto degli interventi.

Per lo svolgimento dei suddetti lavori la _____ può avvalersi di n. _____ (_____) lavoratori che operano con la seguente attrezzatura:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

ed utilizzano i seguenti prodotti e sostanze chimiche o similari:

- _____
- _____

L'orario di lavoro degli esterni è dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____ di tutti i giorni feriali.

I lavoratori esterni devono essere in qualsiasi momento identificabili e pertanto, devono essere muniti di cartellino di identificazione con l'indicazione della ditta, delle generalità e della foto di riconoscimento; il cartellino deve essere indossato in modo da essere sempre visibile.

Il referente aziendale del Consorzio di Bonifica della Basilicata al quale chiedere chiarimenti o permessi per lavori e comunque il responsabile della gestione dell'appalto è: Dr. Francesco Scarano

In sua assenza viene sostituito da: p.e. Francesco Sacco e p.e. Pasquale Logallo.

I referenti di zona per i lavori e forniture sono:

1.
2.
3.
4.

- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.

Ogni variazione delle notizie riportate in questo paragrafo devono essere preventivamente comunicate.

C. IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Il Servizio di Prevenzione e Protezione del Consorzio di Bonifica di Basilicata è così composto:

1 -	Responsabile (RSPP) Ing. Paolo Pastore
2 -	Medico competente Dott. Valentina Celiberti
3 -	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Dott. Francesco Bernardo Geom. Giuseppe Bernardo Sig. Rocco Morando

La costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione è avvenuta attraverso nomine o incarichi formali.

Nel presente appalto di

- Lavori
- Servizi
- Forniture

della durata di **mesi 12 (dodici)** sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

N.	LAVORI	SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X	
3	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	X	

Consorzio di Bonifica della Basilicata
(L.R. Basilicata 11 gennaio 2017, n.1)
M A T E R A

4	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X	
5	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		X	
6	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		X	
7	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		X	
8	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		X	
9	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		X	
10	PREVISTI INTERVENTI MURARI		X	
11	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		X	
12	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...) all'interno della sede o all'esterno della sede		X	
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI			X
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		X	
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X	
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		X	
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		X	
18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica	X	
		Acqua	X	
		Gas	X	
		Rete dati	X	
		Linea Telefonica	X	
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi		X
		Allarme Incendio		X
		Idranti		X
		Naspi		X
		Sistemi spegnimento	X	
20	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	X	
		Raffrescamento	X	
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X	
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X	
23	MOVIMENTO MEZZI		X	
24	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		X	
25	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		X	
26	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.		X	
27	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI		X	
28	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE		X	
29	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME		X	
30	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA		X	
31	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		X	
32	EDIFICIO CON PRESENZA DI BAMBINI			X
33	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELLA ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI			X
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X		
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI			X
36	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X

37	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		X
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		X
39	E' PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTRICE	X	
40	E' PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO	X	
41	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE / NCENDIO	X	

D. DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA

Negli ambienti di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti disposizioni a tutela della sicurezza:

- È vietato fumare
- È vietato portare e utilizzare attrezzature sul luogo di lavoro o sostanze non autorizzate dal referente di zona degli impianti della sede ove si svolge il lavoro.
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- È necessario coordinare la propria attività con il referente di zona dell'impianto ove si svolge il lavoro per:
 - normale attività
 - in caso di emergenza per la percezione di un potenziale pericolo, bisogna avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza presso gli impianti presidiati
- gli estintori sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è presente presso gli impianti presidiati la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica.

Le autovetture aziendali sono munite di cassette di pronto soccorso ad uso dei dipendenti consortili.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Consorzio di Bonifica della Basilicata.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno della sede, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma del relativo contratto.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Gli incaricati della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora lo ritenessero opportuno, nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

1) RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI MACCHINE OPERATRICI

Al fine di evitare i pericoli derivanti dall'uso di macchine ed attrezzature di proprietà della stazione appaltante, si è convenuto di vietarne tassativamente l'utilizzo.

Qualora vi fosse la necessità di usare tali macchine/attrezzature la ditta appaltatrice inoltrerà specifica richiesta al referente di zona ed, in caso di assenso all'uso, espletterà specifica formazione/informazione nei confronti dei propri dipendenti o subordinati, di cui si dovrà dare assicurazione per iscritto.

2) RISCHI PER ESPOSIZIONE A RUMORE

Considerato che le lavorazioni oggetto dell'appalto, verranno effettuate in aree di lavoro in cui è possibile l'esposizione giornaliera a valori limite non superiori a 85 dB/A, i lavoratori incaricati dell'appalto, dovranno fruire, a cura e spese del datore di lavoro della ditta appaltatrice, dei requisiti minimi di protezione previsti dal D. Lgs. 81/2008. Nel caso le condizioni di lavoro dovessero innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si dovrà preventivamente verificare la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni.

Nel caso ciò non fosse possibile si dovrà dotare anche il personale della stazione appaltante di idonei DPI (a carico della ditta appaltatrice)

3) RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione all'interno delle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno degli impianti, dovranno essere concordate con il referente di zona dello stesso, le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati ai fini della sicurezza.

4) RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei reparti, dovranno essere concordate con i vari referenti di sede e di zona, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

5) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli impianti e dighe consortili devono preventivamente prendere visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione del Consorzio eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D. Lgs. 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un piano smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate o invio ad impianti di recupero autorizzati; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, e nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

6) BARRIERE ARCHITETTONICHE/PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi consortili non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

7) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

8) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

9) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

10) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI CONSORTILI

L'impresa deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici consortili deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici consortili senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici consortili deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici consortili ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici tecnici competenti.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della legge n. 46/90 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

11) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

12) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

13) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, d.lgs. 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione (con esplicito riferimento al D. Lgs. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

14) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità.

15) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi. Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico. Se il gas permane, far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

16) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

17) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

18) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere

presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

19) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

20) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

21) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti consortili.

22) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici consortili deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici consortili rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

23) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

24) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività consortili.

25) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro consortili dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il delegato dal Datore di Lavoro, preventi-

vamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

26) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs 494/96 e s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il Datore di Lavoro e i Referenti di zona degli impianti assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza consortile (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

Lo scambio di informazioni con i responsabili degli impianti prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito consortile. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze (URI-RI);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra il Responsabile del contratto e l'Impresa appaltatrice.

E. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

In accordo con quanto stabilito dall'Art.12 del D. Lgs. 626/94 il Datore di Lavoro ha organizzato:

- il pronto soccorso,
- la lotta antincendio,
- la gestione dell'emergenza, designando i lavoratori addetti all'emergenza così come indicato nella composizione del SPP.

Numeri ed informazioni utili da tenere a disposizione degli addetti

PRONTO SOCCORSO	Tel 118
VIGILI DEL FUOCO	Tel 115
POLIZIA	Tel 113
POLIZIA Questura Matera	Tel 0835.3781
POLIZIA Questura Potenza	0971 334111
CARABINIERI	Tel 112
CARABINIERI Comando Provinciale MT	Tel 0835.332 821
CARABINIERI Comando Provinciale PZ	0971 391000
OSPEDALI più vicini	
Madonna delle Grazie – Matera	Tel. 0835/2431-243212
Ospedale di Policoro	Tel. 0835/972171
Ospedale di Tinchì	Tel. 0835/586525
Ospedale di Villa D’Agri	Tel: 0975 312111
Presidio ospedaliero – Venosa	Tel. 0972 / 39111
Ospedale San Carlo – Potenza	Tel. 0971/51780

Altri numeri di emergenza sono riportati sui Piani di Emergenza da tenere a disposizione degli addetti nella realtà del luogo di lavoro.

IL R.U.P.
Dr. Francesco SCARANO

IL PRESIDENTE
Avv. Giuseppe MUSACCHIO